

**Informazioni per pazienti
affetti da melanoma
in trattamento con Ipilimumab**

Gentile Signora, egregio Signore,

questo opuscolo si propone di spiegarLe in modo semplice cosa è il melanoma e fornirLe informazioni sul trattamento con l'ipilimumab, indicandoLe il meccanismo d'azione del farmaco, i tempi di somministrazione, i principali effetti indesiderati. Lei potrà, in questo modo, contattare il medico e/o l'infermiere per identificare, insieme, i Suoi disturbi.

Tale terapia è denominata "intelligente" poiché ha un "bersaglio" ben preciso, localizzato sulla superficie delle cellule tumorali, risparmiando quindi le cellule sane. È questo il principale vantaggio rispetto alla chemioterapia tradizionale che non fa distinzione tra cellule sane e malate.

Le consigliamo di leggerlo attentamente e di portarlo con sé qualora si trovasse distante dall'ospedale che si prende cura di Lei. Se ha qualche dubbio, prima di lasciare l'Ospedale, chiedi delucidazioni all'infermiere e/o medico di riferimento.

A cura di Francesca Gallucci e Roberto Pianese



Non avere mai timore di parlare
del tuo stato di salute, troverai sempre
qualcuno disposto ad ascoltarti!

Che cos'è il melanoma?

Il melanoma è un tumore della cute che solitamente insorge in un nevo, spesso in correlazione ad eccessiva esposizione al sole.

Segni e sintomi del melanoma

Spesso il primo segno dell'insorgenza del melanoma è il cambiamento di dimensioni, forma, colore o consistenza di un nevo già esistente. La maggior parte dei melanomi presenta un'area nera o bluastro. Sono cinque le caratteristiche da tenere ben presenti per riconoscere il melanoma; esse si ricordano facilmente perché i loro nomi cominciano con le prime lettere dell'alfabeto:



A **asimmetria:** la forma di una metà non corrisponde alla forma dell'altra metà



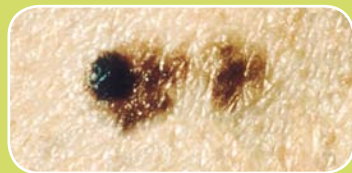
B **bordo:** il contorno è irregolare, dentellato o sfumato; il pigmento può diffondersi alla cute circostante.



C **colore:** il colore non è uniforme, possono essere presenti sfumature nere, marroni e scure; si possono distinguere anche aree bianche, grigie, rosse o blu.



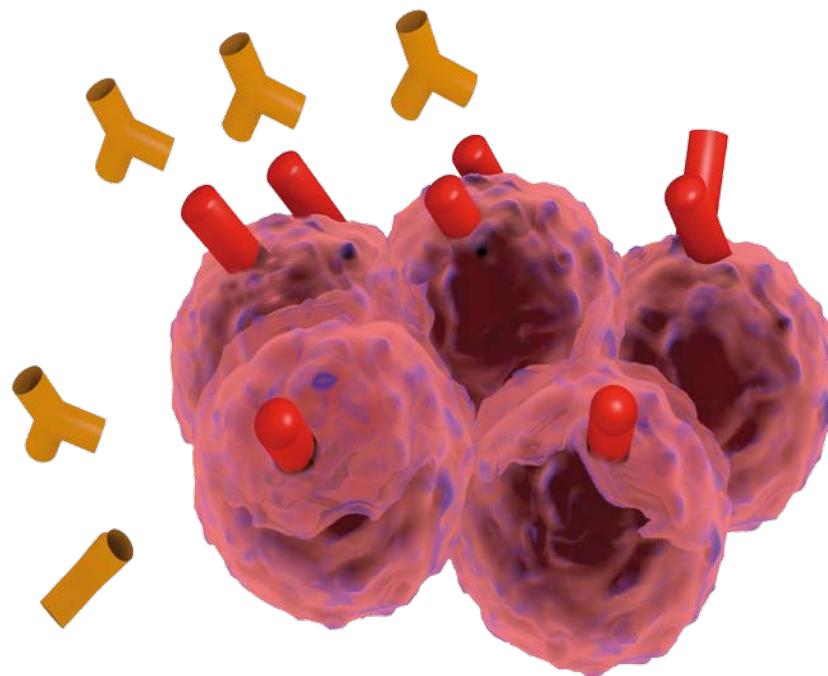
D **diametro:** le dimensioni cambiano; di solito aumentano (maggiori di 5 mm).



E **evoluzione:** il melanoma cambia in forma, dimensione o spessore.

Che cos'è l'Ipilimumab?

L'Ipilimumab è un farmaco biologico che appartiene alla categoria degli anticorpi monoclonali. Questi farmaci hanno un "bersaglio" ben preciso localizzato sulla superficie delle cellule tumorali, risparmiando quindi le cellule sane. La loro funzione è di riconoscere alcune proteine presenti sulla superficie di specifiche cellule tumorali alle quali si unisce saldamente (l'esempio potrebbe essere il rapporto tra una chiave e la serratura: ogni chiave può essere inserita in una sola serratura). In questo modo viene stimolato il sistema immunitario ad aggredire le cellule neoplastiche e viene innescato un meccanismo di autodistruzione delle cellule malate.



Quando viene somministrato l'Ipilimumab?

L'Ipilimumab è somministrato ogni 3 settimane, per 4 cicli. È importante che Lei sappia che, a inizio terapia, il tumore visivamente può risultare ingrandito ma ciò è dovuto al fatto che i linfociti sono attirati dal tumore stesso e vi si "attaccano", per cui la massa totale risulta maggiore. Col passare del tempo, se la terapia ha effetto, si vedrà via via una diminuzione della massa, fino, in alcuni casi, anche alla scomparsa.

Se salta una dose di Ipilimumab

È molto importante rispettare tutti gli appuntamenti per la somministrazione di Ipilimumab. Se manca un appuntamento, chiedi al medico quando programmare la dose successiva.

Se interrompe il trattamento con Ipilimumab

L'interruzione del trattamento potrebbe interrompere l'effetto del medicinale. Prima di fare ciò, si rivolga al Suo medico.

Quali sono gli effetti collaterali dell'Ipilimumab?

L'Ipilimumab, come tutti i farmaci, non è privo di effetti collaterali, tutti mediati dal sistema immunitario, quali:

- gastroenteriti
- epatiti
- tossicità cutanea
- tiroiditi autoimmuni
- ipofisiti
- shock anafilattico
- disturbi neurologici (motori e sensoriali)

Effetti indesiderati per i quali è necessario avvisare tempestivamente il medico o l'infermiere

- dolore nella sede del tumore
- ipofunzionalità della tiroide che può causare stanchezza o aumento di peso
- segni di disidratazione
- danno neurologico (confusione, dolore, debolezza e crampi), capogiri, mal di testa
- visione offuscata, dolore agli occhi
- pressione arteriosa bassa, arrossamento temporaneo del viso e del collo, sensazione di caldo intenso con sudorazione e battito cardiaco accelerato
- respiro corto, tosse
- sanguinamento gastrico o intestinale, infiammazione intestinale (colite), stipsi, sensazione di bruciore e/o dolore allo stomaco
- anomalie della funzionalità epatica
- infiammazione e rossore della pelle, alterazione del colore della pelle con chiazze, orticaria, perdita o diradamento dei capelli, sudorazione notturna eccessiva, secchezza della cute
- dolore muscolare ed articolare, spasmi muscolari
- tremore, mancanza di energia, gonfiore.

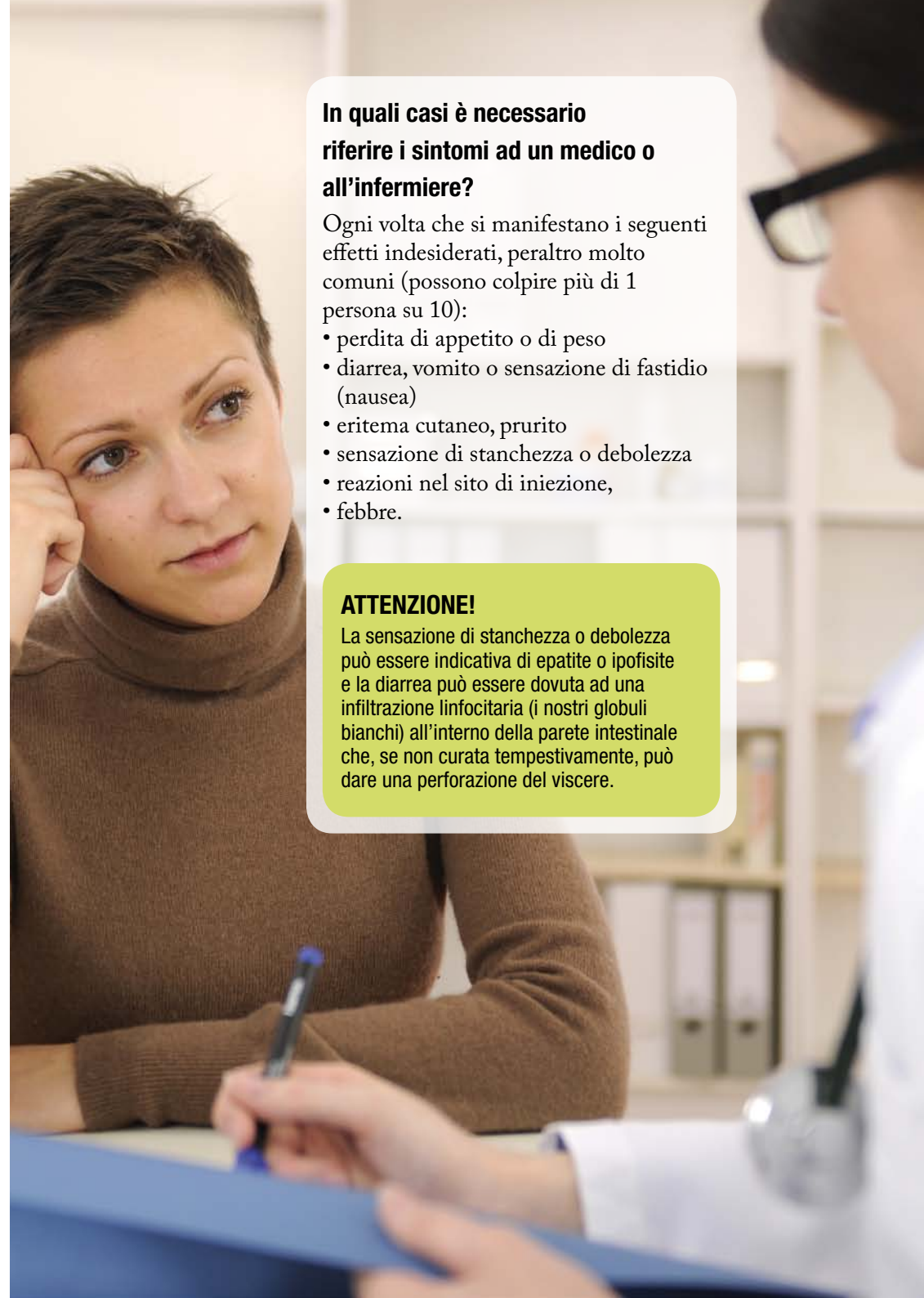
In quali casi è necessario riferire i sintomi ad un medico o all'infermiere?

Ogni volta che si manifestano i seguenti effetti indesiderati, peraltro molto comuni (possono colpire più di 1 persona su 10):

- perdita di appetito o di peso
- diarrea, vomito o sensazione di fastidio (nausea)
- eritema cutaneo, prurito
- sensazione di stanchezza o debolezza
- reazioni nel sito di iniezione,
- febbre.

ATTENZIONE!

La sensazione di stanchezza o debolezza può essere indicativa di epatite o ipofisite e la diarrea può essere dovuta ad una infiltrazione linfocitaria (i nostri globuli bianchi) all'interno della parete intestinale che, se non curata tempestivamente, può dare una perforazione del viscere.





“Nessuna finzione nel mondo è più atroce che i consigli che piovono addosso agli infermi. È inutile che questi dicano qualunque cosa, perché ciò che desidera il consigliere non è il sapere la verità intorno allo stato del paziente, bensì di volgere tutte le parole di questo in argomento favorevole alla propria opinione, la quale (bisogna ripeterlo) è formata senza veruna indagine sulla vera condizione del malato”.

Florence Nightingale

a cura di

Francesca Gallucci

Polo didattico - Istituto Tumori di Napoli - C.L. in Infermieristica - Seconda Università degli Studi di Napoli

Roberto Pianese

Opuscolo pubblicato per la tesi di laurea in Infermieristica di Roberto Pianese dal titolo “L'educazione terapeutica: una risorsa per il paziente e per le organizzazioni sanitarie”, presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Sede Istituto Tumori di Napoli, nella sessione del 28/11/2012

in collaborazione con



fondazione*melanoma*

con il supporto di



Bristol-Myers Squibb